

Con Natalia, il suo coraggio può essere il nostro!

Natalia qualche sera fa mentre si recava alla mensa universitaria di Cagliari ha subito una violenza sessuale da parte di uno sconosciuto. Si è saputa difendere e scappare, ha denunciato l'accaduto e deciso di rendere pubblica tale violenza, perché *"..fatti simili non capitino più a nessuno"*. **Brava Natalia, siamo con te!**

Tante sono le Natalia che subiscono simili violenze o molestie in questa città e differentemente in ogni angolo del mondo! Tante ancora le vittime di femminicidio in questo paese, nel solo 2021 *una donna ogni tre giorni!*

Natalia e chi come lei coraggiosamente denuncia simili violenze e sceglie pubblicamente *"di metterci la faccia"* meritano non solo tutto il nostro rispetto e la nostra solidarietà, ma anche di non essere pensate solo come le ennesime vittime di violenza, ma in primo luogo come **protagoniste coraggiose** che difendono la propria e altrui **libertà, dignità e rispetto!**

"È ora di dire basta" è il titolo dell'iniziativa presa dalle sue coetanee e dai suoi coetanei dell'università, con un sit-in di solidarietà, seguito da un'assemblea di quartiere, proprio nella zona in cui è avvenuta la violenza, anche verso altre donne.

Un'iniziativa importante per far sentire a Natalia che siamo tutte e tutti con lei e per valorizzare scelte coraggiose come le sue. Un'occasione, soprattutto per le donne, per non sentirsi sole in situazioni simili, per essere più protagoniste assieme, per vivere meglio, unendosi non solo in questi momenti ma nella quotidianità. *E allora perché non pensare a costruire ambiti solidali di donne, collettivi, in cui imparare assieme a difendersi e a prendere forza l'una dall'altra, ad essere protagoniste di libertà, solidarietà e cura reciproca?* Luoghi in cui imparare a non delegare a nessuno la sicurezza della propria vita; certamente per invitare sì a denunciare, sì a pretendere giustizia – troppo spesso dalla parte di maschi violenti, assassini e stupratori – ma a farlo insieme ad altre e ancor meglio se con il

sostegno di uomini sensibili, come questa vicenda ci sta insegnando. Ambiti di donne in cui imparare a cercare strade per preservare il bene e la bellezza della vita di tutte e tutti. Così come da tempo, stiamo proponendo e sperimentando noi de La Comune, con la costruzione della rete dei collettivi di **Dipende Da Noi Donne** *.

Il titolo del sit-in è una benefica speranza, ma può essere anche un impegno di ogni donna solidale, coraggiosa e generosa, di ogni uomo volenteroso e rispettoso, che sceglie attivamente di sottrarsi da qualsiasi forma di violenza o misoginia contro le donne. *Possiamo contribuire a fermare questo ed altro? Sì, possiamo!* Costruendo percorsi di convivenza benefica fra donne e uomini, unendoci e imparando a sentirci parte della stessa comune umanità, sentendo il bene che primariamente il genere femminile rappresenta per la vita di tutta l'umanità. Perché difendendo e affermando la **libertà** di ogni donna salveremo la **libertà** di tutte e tutti.

Ritroviamoci

sabato 22 gennaio alle 18,30 via Cornalias

con Natalia e per Natalia.

LA COMUNE

a Cagliari

* per conoscere *Il Manifesto della rete dei collettivi D.d.D* scrivi a redazionedipendedanoidonne@gmail.com; oppure a sardegna@lacomune.org; tel. 3922535721

www.lacomune.org

Cagliari 21/1/2022